

Anno 2013

INCIDENTI STRADALI IN BASILICATA

Nel 2013 si sono verificati 888 incidenti che hanno causato la morte di 22 persone e il ferimento di altre 1.477. Rispetto al 2012 si registra una diminuzione del numero di incidenti (-6,4%), dei feriti (-9,6%) e, in misura ancora più significativa, dei morti (-56,9%). Si tratta di decrementi superiori a quelli medi nazionali pari rispettivamente a -3,7%, -3,5% e -9,8% (Prospetto 1).

Il maggior numero di incidenti si è verificato in provincia di Potenza (525 casi, il 59,1% del totale regionale) dove si è riscontrato anche il maggior numero di feriti (877 casi, il 59,4%) e di morti (15 decessi, il 68,2%).

A livello provinciale, Matera registra le flessioni più consistenti del numero di incidenti e feriti (rispettivamente -1,5 e -16,3%) Potenza del numero di decessi -57,1%.

Gli indicatori statistici di mortalità e gravità, usualmente utilizzati per effettuare confronti territoriali e temporali, evidenziano in Basilicata una situazione ancora critica, nonostante la riduzione del numero di incidenti, morti e feriti. Nel 2013 l'indice di mortalità degli incidenti stradali avvenuti sul territorio regionale è pari a 2,5 morti ogni 100 incidenti, valore superiore a quello medio nazionale che si attesta a 1,9 morti per 100 incidenti, mentre il numero dei morti ogni 100 persone infortunate (indice di gravità) è pari a 1,5 per la regione e a 1,3 per l'Italia (Prospetto 2).

In provincia di Potenza, pur con una tendenza alla diminuzione, si riscontrano i valori più elevati degli indici di mortalità e gravità. La media dei decessi per 100 incidenti è pari a 2,9 a Potenza e a 1,9 a Matera; il rapporto percentuale tra i morti e il complesso di infortunati è 1,7 in provincia di Potenza e 1,2 a Matera.

PROSPETTO 1. INCIDENTI STRADALI, MORTI E FERITI PER PROVINCIA - BASILICATA.

Anni 2012 e 2013, valori assoluti e variazioni percentuali

PROVINCE	2013			2012			Variazioni % 2013/2012		
	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti
Potenza	525	15	877	539	35	917	-2,6	-57,1	-4,4
Matera	363	7	600	410	16	717	-11,5	-56,3	-16,3
Basilicata	888	22	1.477	949	51	1.634	-6,4	-56,9	-9,6
Italia	181.227	3.385	257.421	188.228	3.753	266.864	-3,7	-9,8	-3,5

PROSPETTO 2. INDICE DI MORTALITÀ E DI GRAVITÀ PER PROVINCIA - BASILICATA.

Anni 2012 e 2013, indicatori

PROVINCE	2013		2012	
	Indice di mortalità(a)	Indice di gravità(b)	Indice di mortalità(a)	Indice di gravità(b)
Potenza	2,9	1,7	6,5	3,7
Matera	1,9	1,2	3,9	2,2
Basilicata	2,5	1,5	5,4	3,0
Italia	1,9	1,3	2,0	1,4

(a) Rapporto percentuale tra il numero dei morti e il numero degli incidenti

(b) Rapporto percentuale tra il numero dei morti e il complesso degli infortuni (morti e feriti)

Tra il 2001 e il 2013, gli incidenti stradali con lesioni a persone sono passati da 911 a 888 con un calo del 2,5%, le vittime della strada sono diminuite del 62,7% (da 59 a 22). I feriti, invece, sono aumentati del 3% passando da 1.434 a 1.477 (Prospetto 3). Nello stesso periodo, in Italia, gli incidenti sono diminuiti del 31,1 %, i decessi del 52,3% e i feriti del 31%.

PROSPETTO 3. INCIDENTI STRADALI, MORTI E FERITI – BASILICATA.

Anni 2012 e 2013, valori assoluti, valori per 100.000, valori percentuali e indicatore

ANNI	Incidenti	Morti	Feriti	Morti per 100.000 ab.	Indice mortalità	Variazione % dei morti rispetto al 2001
2001	911	59	1.434	9,9	6,5	-
2002	918	69	1.556	11,6	7,5	16,9
2003	888	49	1.482	8,2	5,5	-16,9
2004	835	40	1.407	6,7	4,8	-32,2
2005	889	57	1.444	9,6	6,4	-3,4
2006	921	59	1.522	10,0	6,4	-
2007	900	37	1.512	6,3	4,1	-37,3
2008	954	35	1.622	6,0	3,7	-40,7
2009	942	46	1.627	7,9	4,9	-22,0
2010	1.147	48	2.015	8,3	4,2	-18,6
2011	1.054	37	1.780	6,4	3,5	-37,3
2012	949	51	1.634	8,8	5,4	-13,6
2013	888	22	1.477	3,8	2,5	-62,7

Nel periodo considerato il tasso di mortalità in incidenti stradali, calcolato come rapporto tra il numero dei morti e la popolazione media residente per 100.000 abitanti, passa da 9,9 nel 2001 a 3,8 nel 2013, valore inferiore a quello medio nazionale. Anche l'indice di mortalità degli incidenti avvenuti sul territorio regionale manifesta, pur con un andamento non lineare, una tendenza alla diminuzione (da 6,5 morti ogni 100 incidenti del 2001 a 2,5 del 2013). Aumenta, invece, l'indice di lesività, passando da 157,4 a 166,3 feriti ogni 100 incidenti, valore superiore a quello medio nazionale che si attesta a 142 feriti per 100 incidenti.

Gli incidenti si localizzano essenzialmente nei comuni di maggiore dimensione demografica e in quelli attraversati dai principali assi della rete stradale regionale (Figura 1). L'analisi per comune, infatti, evidenzia una netta concentrazione dei sinistri nelle aree urbane maggiori: il 41,7% è avvenuto nei comuni di Potenza e Matera, dove si sono contati, nell'ordine, 174 e 196 incidenti. Aggiungendo nel computo gli incidenti avvenuti nei tre comuni lucani con almeno 15.000 abitanti (Melfi, Pisticci e Policoro) si arriva a 471 casi (il 53% del totale) che hanno causato il decesso di sette persone (31,8%) e il ferimento di altre 746 (50,5%) (Prospetto 12, appendice).

Rispetto al 2012 l'indice di mortalità aumenta a Melfi, Potenza, Venosa e Nova Siri.

I comuni con più elevato indice di lesività sono Sarconi e Spinoso, con un rapporto feriti incidenti di uno a cinque. Rispetto al 2012 l'indice di lesività aumenta in 34 comuni (Figura 2).

Con riferimento alla rete stradale primaria il maggior numero di incidenti (33) si è verificato sulla Salerno-Reggio Calabria, seguita dalla 106 Jonica (29 casi, di cui il 72% nei comuni di Scanzano Jonico, Policoro e Pisticci), dal Raccordo autostradale Sicignano-Potenza e dalla Statale Melfi-Potenza (ciascuna con 24 incidenti). La Melfi-Potenza e la SS 655 Bradanica sono state, nel 2013, le strade più pericolose dal punto di vista delle conseguenze sulle persone coinvolte, con un indice di mortalità del 40% per la Bradanica e dell'11,1 % per la Melfi-Potenza e con valori dell'indice di gravità pari, rispettivamente, a 25 e a 5,8%.

FIGURA 1. INCIDENTALITÀ STRADALE - BASILICATA. Anno 2013, indicatori

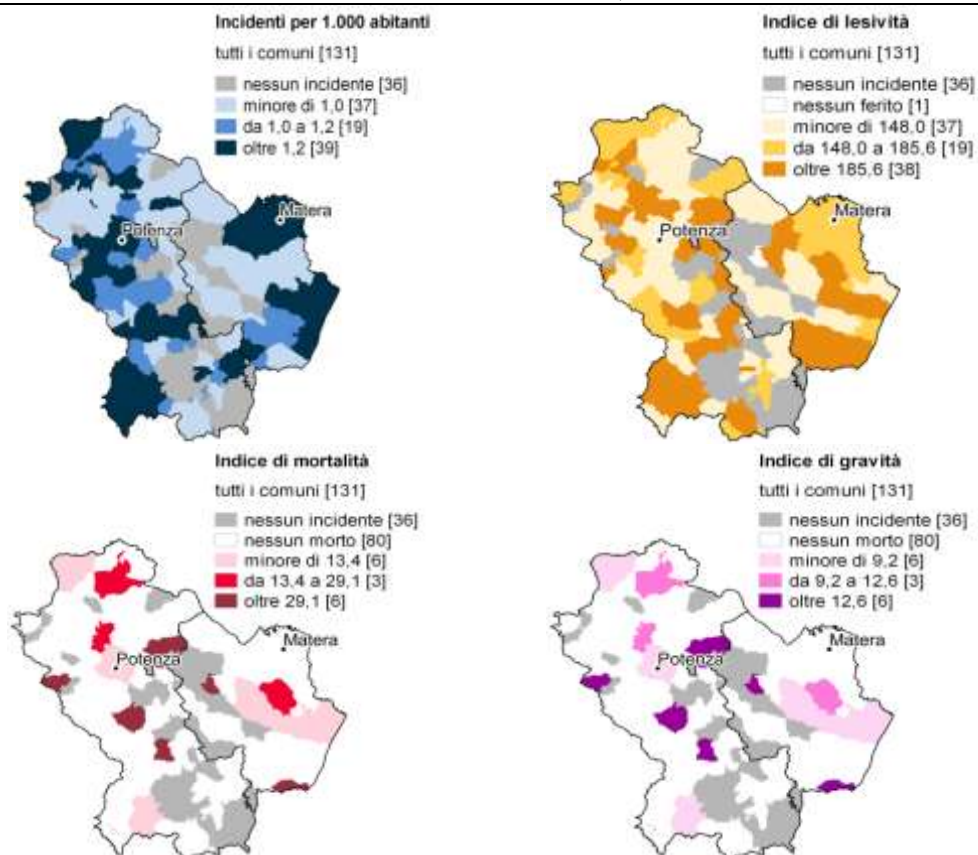
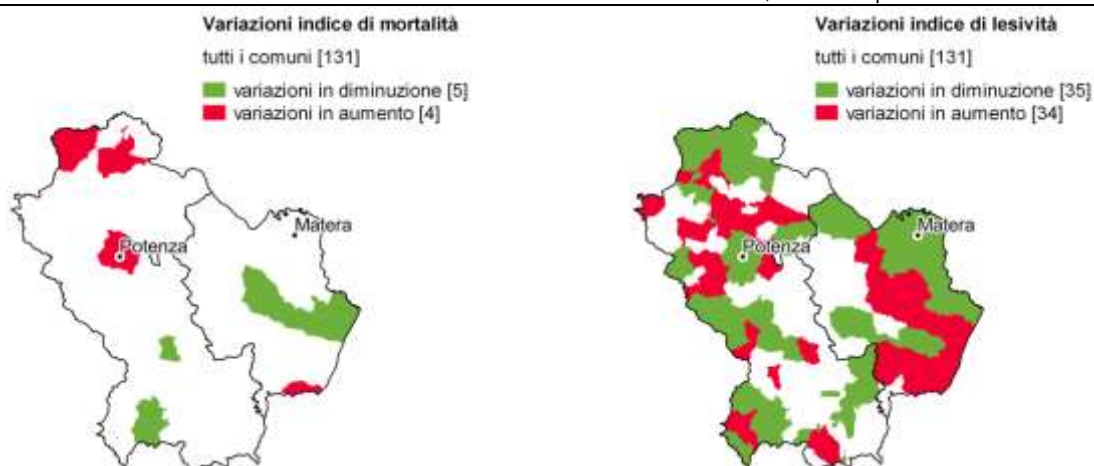


FIGURA 2. INDICE DI LESIVITÀ E DI MORTALITÀ – BASILICATA. Anni 2012-2013, variazioni percentuali



PROSPETTO 4. MORTI E FERITI PER 100.000 ABITANTI, INDICI DI MORTALITÀ, GRAVITÀ E LESIVITÀ PER PROVINCIA – BASILICATA. Anni 2001 -2013, valori assoluti, valori percentuali e indicatori

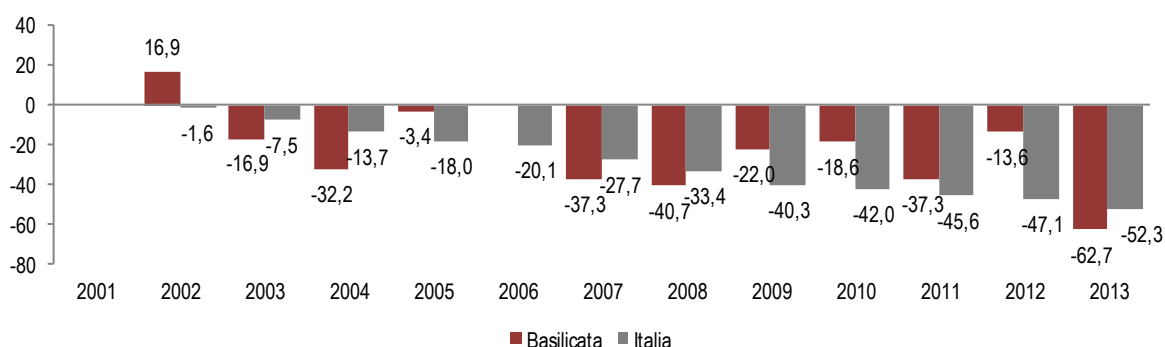
PROVINCE	Anno 2001					Anno 2013				
	Morti per 100.000 ab.	Feriti per 100.000 ab.	Indice di mortalità	Indice di gravità	Indice di lesività(a)	Morti per 100.000 ab.	Feriti per 100.000 ab.	Indice di mortalità	Indice di gravità	Indice di lesività(a)
Potenza	8,9	162,5	8,6	5,2	156,5	4,0	232,8	2,9	1,7	167,1
Matera	11,7	388,5	4,8	2,9	158,2	3,5	299,1	1,9	1,2	165,3
Basilicata	9,9	239,7	6,5	4,0	157,4	3,8	255,9	2,5	1,5	166,3
Italia	12,5	655,2	2,7	1,9	141,9	5,6	427,4	1,9	1,3	142,0

(a) Rapporto percentuale tra il numero dei feriti e il numero degli incidenti

Gli obiettivi europei per la sicurezza stradale: la posizione della Basilicata

In Basilicata l'obiettivo indicato dal Libro Bianco del 2001 di dimezzamento del numero di vittime della strada fra inizio e fine decennio 2001-2010 è stato raggiunto solo nel 2013 (-62,7%). Dal 2001 ad oggi, anche in considerazione dell'esiguità del numero di eventi, la mortalità ha avuto un andamento irregolare: flessioni particolarmente consistenti si sono registrate nel 2007 e nel 2008 (-37,3 e -40,7%). Anche l'Italia, benché più vicina al traguardo negli anni precedenti, ha raggiunto solo nel 2013 il livello fissato per il 2010: il calo registrato è del 52,3% (Figura 3).

FIGURA 3. MORTI IN INCIDENTI STRADALI IN ITALIA E IN BASILICATA. Anni 2001-2013, variazioni percentuali in base 2001=100



Le strade più a rischio

Nel 2013 il maggior numero di incidenti si è verificato sulle strade urbane: 448 casi (50,5% del totale) che hanno provocato tre morti (13,6%) e 663 feriti (44,9%). Tra le "altre strade" il maggior numero di incidenti si registra su quelle provinciali (170 casi, il 44,4 % del totale) seguite dalle statali (166 casi, 43,3%), che registrano il maggior numero di morti e feriti (nove morti e 307 feriti, rispettivamente il 47,4% e il 44,5% del totale).

A livello nazionale si rileva una quota superiore di incidenti sulle strade urbane (75,3%) ma un minore indice di lesività (135,4 in Italia, 148 in Basilicata) e una percentuale inferiore di incidenti rilevati sulle "altre strade" (19,6%) e sulle autostrade (5,1%).

Rispetto al 2012, aumentano gli incidenti e i feriti sulle strade provinciali (pari rispettivamente a 32,8% e 38%) e sui tratti e raccordi autostradali (rispettivamente 21,3% e 17%). Al contrario, si riscontra una diminuzione dei decessi su tutti gli ambiti stradali, più accentuata sulle autostrade dove non è accaduto alcun evento mortale.

Coerentemente con quanto accade a livello nazionale, l'indice di mortalità continua a essere più elevato sulle strade statali, regionali, provinciali e comunali extraurbane, con cinque decessi ogni 100 incidenti, mentre sulle autostrade si ha il maggior indice di lesività pari a 217,5 feriti ogni 100 incidenti (Prospetto 5).

PROSPETTO 5. INCIDENTI STRADALI, MORTI E FERITI PER CATEGORIA DELLA STRADA.

BASILICATA. Anno 2013, valori assoluti e indicatori

AMBITO STRADALE	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità	Indice di lesività
Strade urbane	448	3	663	0,7	148,0
Autostrade e raccordi	57	-	124	-	217,5
Altre strade (c)	383	19	690	5,0	180,2
Totale	888	22	1477	2,5	166,3

(c) la categoria "Altre strade" include le strade statali, provinciali, comunali extraurbane e regionali

FIGURA 4.1. MORTI PER 100.000 ABITANTI E INDICE DI MORTALITÀ NELLE STRADE URBANE-BASILICATA. Anno 2013

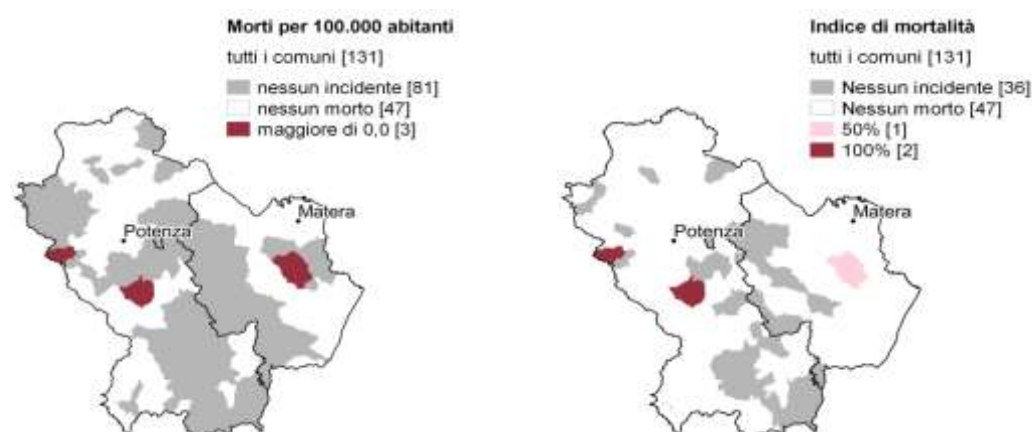
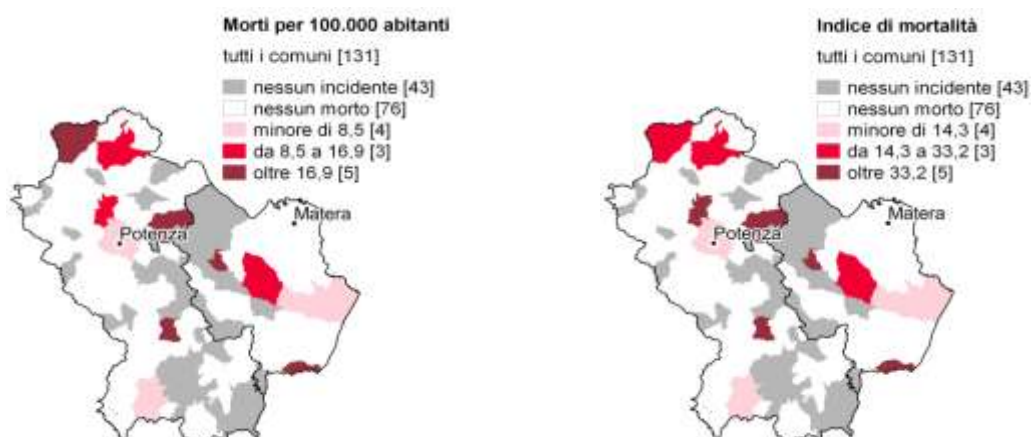


FIGURA 4.2. MORTI PER 100.000 ABITANTI E INDICE DI MORTALITÀ NELLE STRADE EXTRAURBANE-BASILICATA. Anno 2013



La distribuzione regionale degli incidenti per tipo di strada evidenzia che il maggior numero di incidenti (712 pari all'80,2% del totale) avviene sulle strade a una carreggiata a doppio senso di marcia, dove si registra il valore massimo dell'indice di mortalità (tre morti ogni 100 incidenti), mentre sulle strade a doppia carreggiata, la media dei morti per 100 incidenti è pari a 1,1 (Prospetto 6).

PROSPETTO 6. INCIDENTI MORTI E FERITI PER TIPO DI STRADA – BASILICATA.

Anno 2013, valori assoluti e indicatore

TIPO DI STRADA	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità (a)
Una carreggiata a senso unico	82	-	115	-
Una carreggiata a doppio senso	712	21	1.193	3,0
Doppia carreggiata, più di due carreggiate	94	1	169	1,1
Totale	888	22	1.477	2,5

(a) Rapporto percentuale tra il numero dei morti e il numero degli incidenti stradali con lesioni a persone

Il maggior numero di incidenti avviene lungo un rettilineo sia sulle strade urbane (42,8% del totale) che su quelle extraurbane (48,6%). Nell'ambito urbano, gli incidenti che si verificano a un'intersezione rappresentano il 26,9% del totale, seguono quelli che avvengono agli incroci (14,9%). Nelle strade extraurbane il 27,1% degli incidenti si verificano in curva, il 15,9% in corrispondenza di un incrocio (Prospetto 8, in appendice).

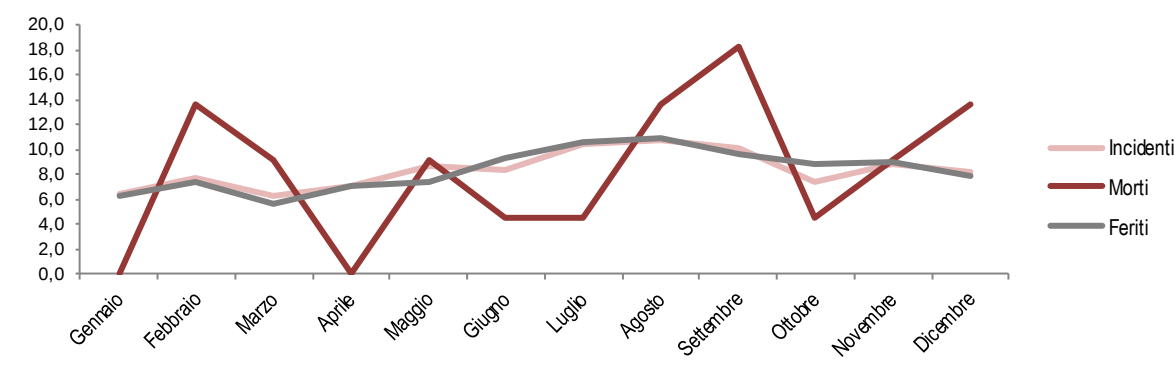
I giorni e le ore più a rischio

Nel 2013 il maggior numero di sinistri si è verificato ad agosto (95), mese in cui anche la media giornaliera è stata la più alta (3,1) e il numero di feriti ha raggiunto il valore massimo in termini assoluti (161) e in media giornaliera (5,2). Il maggior numero di decessi (quattro) si è registrato, invece, a settembre, mese in cui si registra anche un più elevato rapporto percentuale tra il numero dei decessi e il complesso degli infortunati: 2,7% a fronte di un valore regionale medio annuo pari a 1,5%.

La maggiore concentrazione degli incidenti si registra nel periodo primaverile ed estivo, in coincidenza con una più sostenuta mobilità legata a periodi di vacanza. Tra maggio e settembre si sono contati 428 incidenti (48,2% del totale annuo) in cui hanno subito lesioni 708 persone (47,9%) e 11 sono decedute (50%).

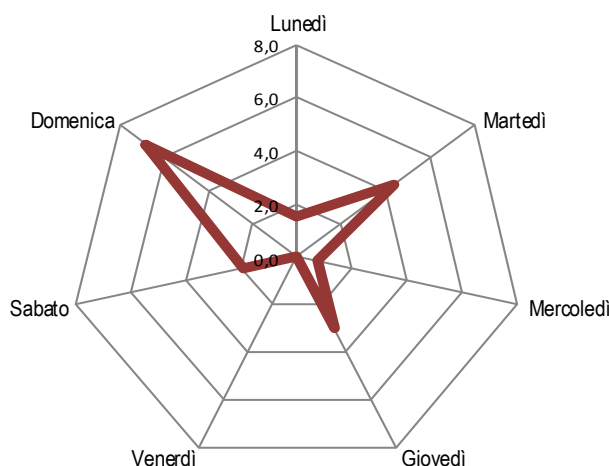
FIGURA 5. INCIDENTI STRADALI CON LESIONI A PERSONE, MORTI E FERITI PER MESE – BASILICATA.

Anno 2013, composizioni percentuali



In linea con quanto accade a livello nazionale il venerdì è il giorno della settimana in cui si concentra il maggior numero di incidenti (143, pari al 16,1% del totale) e di feriti (239, pari al 16,2% del totale). In generale, la distribuzione dei sinistri mostra un andamento abbastanza uniforme nei giorni lavorativi per contrarsi nel fine settimana. Tuttavia, la domenica presenta la frequenza più elevata di decessi (sette casi, pari al 31,8% del totale) e il più elevato indice di mortalità (6,8%). Valori dell'indice di mortalità superiori alla media regionale (2,5%) si registrano anche il martedì (4,3%) e il giovedì (3%). Il valore minimo si raggiunge il venerdì, giornata in cui non si registrano decessi (Figura 6).

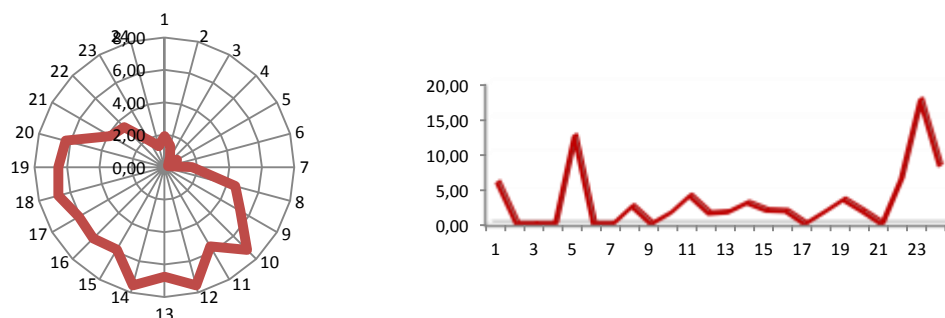
FIGURA 6. INDICE DI MORTALITÀ PER GIORNO DELLA SETTIMANA – BASILICATA. Anno 2013



Circa l'82% degli incidenti ha luogo tra le 8 del mattino e le 8 di sera. Il numero degli incidenti tende ad aumentare nell'arco della mattinata, con tre picchi significativi: alle 10, alle 12 e alle 14, fasce orarie in cui si registra anche il massimo livello di incidentalità. Un altro picco importante si registra tra le 17 e le 18 fascia oraria di punta per l'aumento del traffico legato agli spostamenti dal luogo di lavoro verso l'abitazione.

FIGURA 7. INCIDENTI STRADALI PER ORA DEL GIORNO – BASILICATA.

Anno 2013, valori percentuali e indice di mortalità



Mentre gli incidenti nel complesso si concentrano nelle ore diurne, in corrispondenza con l'intensificarsi del traffico per spostamenti abituali connessi alla scuola e al lavoro, gli incidenti mortali si verificano più frequentemente nelle ore serali e notturne.

A differenza di quanto accade a livello nazionale, in Basilicata il maggior numero di incidenti stradali notturni (66,7% del totale) si concentra sulle strade extra-urbane, dove si registra anche il numero più elevato di vittime (sette decessi, l'87,5% del totale) e di feriti (126, 67,4% del totale). Il relativo indice di mortalità è pari a 9,7 decessi ogni 100 incidenti, valore superiore al dato medio nazionale pari a sette morti ogni 100 incidenti.

Associando le informazioni sul giorno della settimana e la fascia oraria, si evidenzia una concentrazione degli incidenti notturni di venerdì e sabato (31,5% degli incidenti e 35,8% dei feriti) mentre l'87,5% dei decessi avviene nelle altre notti: l'indice di mortalità delle sole notti del venerdì e sabato è pari a 2,9% a fronte di un indice di mortalità degli incidenti notturni pari a 7,4 decessi ogni 100 incidenti nel complesso (Prospetto 7).

PROSPETTO 7. INCIDENTI NOTTURNI (a) E PERSONE INFORTUNATE PER GIORNO DELLA SETTIMANA E AMBITO STRADALE – BASILICATA. Anno 2013, valori assoluti

GIORNI DELLA SETTIMANA	Strade Urbane			Strade Extraurbane (b)			Totale		
	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti
Venerdì notte	7	-	13	10	-	20	17	-	33
Sabato notte	4	-	8	13	1	26	17	1	34
Totale venerdì e sabato notte	11	-	21	23	1	46	34	1	67
Totale altre notti	25	1	40	49	6	80	74	7	120
Totale notte nel complesso	36	1	61	72	7	126	108	8	187

a) Dalle ore 22 alle ore 6

b) Sono incluse le strade statali, regionali e provinciali fuori dall'abitato, le comunali extraurbane, le autostrade e i raccordi.

Dinamica degli incidenti

La maggior parte degli incidenti stradali avviene tra due o più veicoli (57,6%). I restanti casi (42,4%) vedono coinvolti veicoli isolati. Nell'ambito degli incidenti tra veicoli, la tipologia più diffusa è lo scontro frontale-laterale (250 casi con 10 morti e 438 feriti), seguita dal tamponamento, che registra 144 casi con 309 persone ferite (Prospetto 9, appendice).

Tra gli incidenti a veicoli isolati, la fuoriuscita o sbandamento del veicolo rappresenta l'evento più diffuso (198 casi, 52,6% degli incidenti), in cui hanno perso la vita cinque persone e 277 sono rimaste ferite. L'investimento di pedone, 100 sinistri in cui è deceduta una persona e altre 117 sono rimaste ferite, rappresenta la seconda tipologia di incidente tra quelle a veicoli isolati.

L'indice di mortalità mostra come lo scontro frontale sia in Basilicata la tipologia più pericolosa (7,8 decessi ogni 100 incidenti), seguita dallo scontro frontale-laterale e dall'urto con veicolo in arresto o fermata (ciascuna con quattro decessi ogni 100 incidenti).

Nell'ambito dei comportamenti errati di guida, la guida distratta, il mancato rispetto delle regole di precedenza e la velocità troppo elevata sono le prime tre cause di incidente. I tre gruppi costituiscono complessivamente il 48% dei casi. Da evidenziare anche il mancato rispetto della distanza di sicurezza (95 casi) e delle manovre irregolari (90 casi) con un peso, rispettivamente, dell'8,2 e del 7,8%. Il comportamento scorretto del pedone (38 casi) pesa per il 3,3% sul totale delle cause di incidente. Con riferimento alla categoria della strada, la prima causa di incidente sulle strade urbane è il mancato rispetto delle regole di precedenza o semaforiche (15,3%) mentre sulle strade extraurbane è la guida con velocità troppo elevata (pari al 24,8%); segue la guida distratta o l'andamento indeciso (pari al 20,4%) (Prospetto 10, appendice).

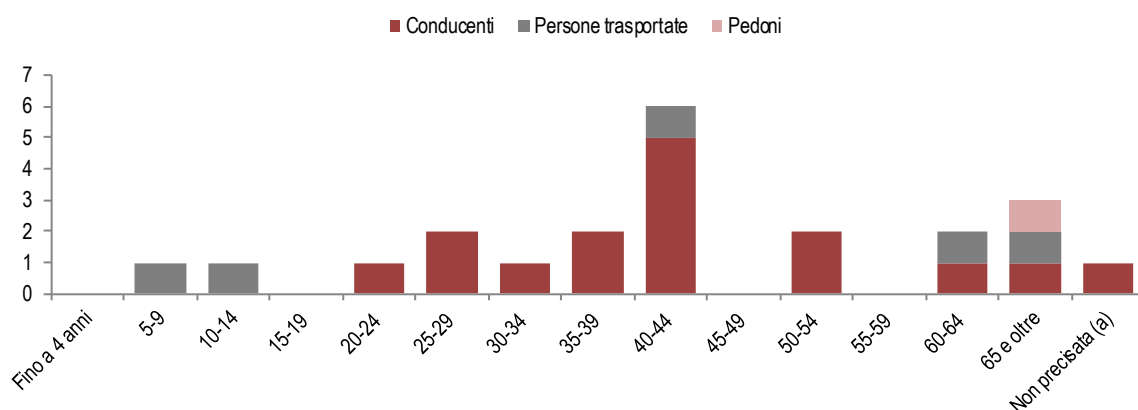
Le persone coinvolte

Negli incidenti stradali occorsi in Basilicata nel 2013 sono rimaste ferite 1.477 persone e altre 22 sono morte. Gli uomini sono prevalenti rispetto alle donne sia tra i feriti (58,9%) che tra le persone decedute: 17 dei 22 morti sono uomini, il 77,3% del totale (Prospetto 11, appendice).

L'analisi per categoria di utente evidenzia che il 72,7% delle vittime e il 59,9% dei feriti in incidenti stradali è costituito dai conducenti dei veicoli coinvolti; le persone trasportate rappresentano il 22,7% dei morti e il 31,8% dei feriti; i pedoni sono il 4,6% dei deceduti e l'8,3% dei feriti. L'indice di gravità specifico è pari a 1,8% per i conducenti, a 1,1% per i passeggeri e a 0,8% per i pedoni.

La distinzione per genere mostra che tra i maschi morti in incidente stradale l'82,4% era alla guida; per le femmine la percentuale scende al 40%.

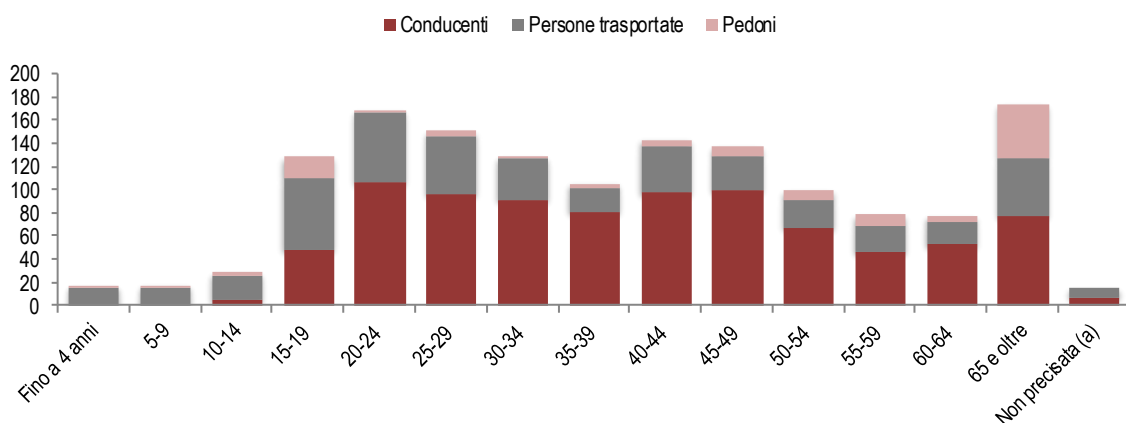
FIGURA 8. MORTI PER CATEGORIA DI UTENTE DELLA STRADA E CLASSE DI ETÀ - BASILICATA.
Anno 2013, valori assoluti



(a) Include le persone infortunate in incidenti che coinvolgono un elevato numero di veicoli o di persone, per le quali, oltre certi limiti numerici, non si rileva l'età.

Tra i conducenti deceduti a seguito di incidente stradale il 31,2% ha un'età compresa tra 40 e 44 anni mentre tra quelli infortunati i più colpiti sono i giovani 20-24enni (12,1% del totale). Questi ultimi insieme ai ragazzi tra 15 e 19 anni risultano anche i più penalizzati tra i passeggeri infortunati, rappresentando il 25,7% dei feriti. In generale, il maggior numero di decessi si conta nella fascia compresa tra 40 e 44 anni con quattro morti ogni 100 persone coinvolte. Tra i pedoni le principali vittime della strada sono le persone di 65 anni e oltre (47 feriti e un morto) e i ragazzi tra i 15 e 19 anni (19 feriti) (Figura 9).

FIGURA 9. FERITI PER CATEGORIA DI UTENTE DELLA STRADA E CLASSE DI ETÀ - BASILICATA.
Anno 2013, valori assoluti



(a) Include le persone infortunate in incidenti che coinvolgono un elevato numero di veicoli o di persone, per le quali, oltre certi limiti numerici, non si rileva l'età.

Appendice

PROSPETTO 8. INCIDENTI STRADALI CON LESIONI A PERSONE PER PROVINCIA, CARATTERISTICA DELLA STRADA E AMBITO STRADALE – BASILICATA. Anno 2013, valori assoluti

STRADE URBANE														
PROVINCIA	Incrocio		Rotatoria		Intersezione		Rettilineo		Curva		Altro (a)		Totale	
	v.a.	per cento	v.a.	per cento	v.a.	per cento	v.a.	per cento	v.a.	per cento	v.a.	per cento	v.a.	per cento
Potenza	34	8,6	6	3,4	29	38,0	115	42,3	52	6,6	8	1,1	244	100
Matera	86	16,4	10	8,7	18	24,6	80	41,2	8	7,8	2	1,3	204	100
Totale Urbane	120	14,9	16	6,3	47	26,9	195	42,8	60	7,9	10	1,2	448	100
STRADE EXTRAURBANE														
PROVINCIA	Incrocio		Rotatoria		Intersezione		Rettilineo		Curva		Altro (a)		Totale	
	v.a.	per cento	v.a.	per cento	v.a.	per cento	v.a.	per cento	v.a.	per cento	v.a.	per cento	v.a.	per cento
Potenza	7	6,7	-	3,8	9	13,9	113	53,8	139	19,2	13	2,5	281	100
Matera	14	8,4	1	3,8	10	17,2	89	42,0	42	26,2	3	2,5	159	100
Totale extraurbane (b)	21	8,5	1	3,6	19	17,9	202	48,6	181	19,3	16	2,1	440	100
Totale	141	15,9	17	1,9	66	7,4	397	44,7	241	27,1	26,0	2,9	888	100

(a) Passaggio a livello, dosso, pendenza, galleria.

(b) Comprensive di Autostrade e raccordi e tutte le altre strade.

PROSPETTO 9. INCIDENTI STRADALI CON LESIONI E PERSONE INFORTUNATE SECONDO LA NATURA - BASILICATA.

Anno 2013, valori assoluti, valori percentuali e indice di mortalità

NATURA DELL'INCIDENTE	Valori assoluti			Valori percentuali			Indice di mortalità
	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti	
Scontro frontale	51	4	115	5,7	18,2	7,8	7,8
Scontro frontale-laterale	250	10	438	28,2	45,5	29,7	4,0
Scontro laterale	42	-	70	4,7	-	4,7	-
Tamponamento	144	-	309	16,2	-	20,9	-
Urto con veicolo in fermata o arresto	25	1	48	2,8	4,6	3,3	4,0
Totale incidenti tra veicoli	512	15	980	57,7	68,2	66,4	2,9
Investimento di pedone	100	1	117	11,3	4,6	7,9	1,0
Urto con veicolo in sosta	9	-	9	1,0	-	0,6	-
Urto con ostacolo accidentale	61	1	85	6,9	4,6	5,8	1,6
Fuoriuscita	198	5	277	22,3	22,7	18,8	2,5
Frenata improvvisa	2	-	2	0,2	-	0,1	-
Caduta da veicolo	6	-	7	0,7	-	0,5	-
Totale incidenti a veicoli isolati	376	7	497	42,3	31,8	33,7	1,9
Totale	888	22	1477	100	100	100	2,5

PROSPETTO 10. CAUSE ACCERTATE O PRESUNTE DI INCIDENTE SECONDO L'AMBITO STRADALE, BASILICATA.

Anno 2013, valori assoluti e percentuali (a) (b)

DESCRIZIONE CAUSE	Strade urbane		Strade extraurbane		Totale	
	Valori assoluti	Valori percentuali	Valori assoluti	Valori percentuali	Valori assoluti	Valori percentuali
Procedeva con guida distratta o andamento indeciso	71	12,5	119	20,4	190	16,5
Procedeva senza rispettare le regole della precedenza o il semaforo	87	15,3	18	3,1	105	9,1
-procedeva senza rispettare lo stop	32	5,6	14	2,4	46	4,0
-procedeva senza dare la precedenza al veicolo proveniente da destra	37	6,5	2	0,3	39	3,4
-procedeva senza rispettare il segnale di dare precedenza	18	3,2	2	0,3	20	1,7
-procedeva senza rispettare le segnalazioni semaforiche o dell'agente	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Procedeva con velocità troppo elevata	114	20,0	145	24,8	259	22,4
-procedeva con eccesso di velocità	112	19,6	132	22,6	244	21,1
-procedeva senza rispettare i limiti di velocità	2	0,4	13	2,2	15	1,3
Procedeva senza mantenere la distanza di sicurezza	53	9,3	42	7,2	95	8,2
Manovrava irregolarmente	54	9,5	36	6,2	90	7,8
Svoltava irregolarmente	13	2,3	4	0,7	17	1,5
Procedeva contromano	10	1,8	16	2,7	26	2,3
Sorpassava irregolarmente	9	1,6	10	1,7	19	1,6
Non dava la precedenza al pedone sugli appositi attraversamenti	40	7,0	1	0,2	41	3,6
Ostacolo accidentale	14	2,5	36	6,2	50	4,3
Veicolo fermo in posizione irregolare urtato	6	1,1	5	0,9	11	1,0
Veicolo fermo evitato	5	0,9	5	0,9	10	0,9
Buche, ecc. evitato	5	0,9	12	2,1	17	1,5
Circostanza imprecisata	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Altre cause relative al comportamento nella circolazione	21	3,7	42	7,2	63	5,5
Comportamento scorretto del pedone	37	6,5	1	0,2	38	3,3
Cause imputabili al comportamento scorretto del conducente e del pedone nella circolazione	539	94,6	492	84,2	1031	89,3
Altre cause	31	5,4	92	15,8	123	10,7
Totale cause	570	100	584	100	1154	100

a) Il totale del prospetto risulta superiore al numero degli incidenti poiché include tutte le circostanze accertate o presunte, corrispondenti ai conducenti dei veicoli A e B coinvolti nell'incidente, registrate dalle forze dell'ordine al momento del rilievo.

(b) Si precisa che a causa dell'esiguo numero di circostanze presunte dell'incidente legate allo stato psico-fisico alterato del conducente e a difetti o avarie del veicolo, a partire dall'anno 2009 non vengono pubblicati i dati sugli incidenti stradali dettagliati per tali circostanze. Per motivi legati spesso all'indisponibilità dell'informazione al momento del rilievo, inoltre, risulta, da parte degli Organi di rilevazione, di estrema difficoltà la compilazione dei quesiti sulle circostanze presunte dell'incidente legate allo stato psico-fisico del conducente. Il numero degli incidenti nei quali è presente una delle circostanze appartenenti a uno dei due gruppi sopra citati risulta, quindi, sottostimato.

PROPSETTO 11. MORTI E FERITI PER CATEGORIA DI UTENTI E SESSO – BASILICATA.

Anno 2013, valori assoluti , composizione percentuale e indicatore

Anno 2010, valori assoluti, composizione percentuale e indicatore

Categoria di utente	Morti		Feriti		Indice di gravità
	Valori assoluti	Composizione percentuale	Valori assoluti	Composizione percentuale	
MASCHI					
Conducente	14	82,4	632	72,6	2,2
Persone trasportate	3	17,6	184	21,2	1,6
Pedone	-	-	54	6,2	-
Totale maschi	17	100	870	100	1,9
FEMMINE					
Conducente	2	40	252	41,5	0,8
Persone trasportate	2	40	286	47,1	0,7
Pedone	1	20	69	11,4	1,4
Totale femmine	5	100	607	100	0,8
MASCHI e FEMMINE					
Conducente	16	72,7	884	59,9	1,8
Persone trasportate	5	22,7	470	31,8	1,1
Pedone	1	4,6	123	8,3	0,8
Totale	22	100	1477	100	1,5

PROSPETTO 12. INCIDENTI STRADALI, MORTI E FERITI NEI COMUNI CAPOLUOGO E NEI COMUNI CON ALMENO 15.000 ABITANTI – BASILICATA. Anno 2013, valori assoluti, valori percentuali e indicatori

CAPOLUOGHI								
Altri Comuni	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti per 1.000 ab.	Morti per 100.000 ab.	Feriti per 100.000 ab.	Indice di mortalità	Indice di lesività
Potenza	174	3	257	2,6	4,5	384,1	1,7	147,7
Melfi	37	3	63	2,1	17,0	357,3	8,1	170,3
Matera	196	-	290	3,3	-	481,1	-	148,0
Pisticci	31	1	63	1,8	5,8	363,6	3,2	203,2
Policoro	33	-	73	2,0	-	437,8	-	221,2
Altri comuni	417	15	731	1,1	3,8	183,5	3,6	175,3
Basilicata	888	22	1477	1,5	3,8	255,9	2,5	166,3

PROSPETTO 13. INCIDENTI STRADALI, MORTI E FERITI PER CATEGORIA DELLA STRADA NEI COMUNI CAPOLUOGO E NEI COMUNI CON ALMENO 15.000 ABITANTI, BASILICATA. Anno 2013, valori assoluti

CAPOLUOGHI	Strade urbane			Strade extra-urbane		
	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti
Potenza	145	-	210	29	3	47
Melfi	16	-	28	21	3	35
Matera	146	-	204	50	-	86
Pisticci	11	-	17	20	1	46
Policoro	21	-	35	12	-	38
Altri comuni	109	3	169	308	12	562
Basilicata	448	3	663	440	19	814

Glossario

Incidente stradale: risultano quelli che si verificano in una strada aperta alla circolazione pubblica, in seguito ai quali una o più persone sono rimaste ferite o uccise e nei quali almeno un veicolo è rimasto implicato

Morti: le persone decedute sul colpo (entro le 24 ore) o quelle decedute dal secondo al trentesimo giorno, a partire da quello dell'incidente compreso

Feriti: le persone che hanno subito lesioni, di qualsiasi gravità, al proprio corpo a seguito dell'incidente. Non esiste a oggi una definizione unica, adottata da tutti i Paesi UE, per i "feriti gravi"; la Commissione Europea ha proposto l'utilizzo dell'esistente scala dei traumi "Maximum Abbreviated Injury Scale" (MAIS). Il ferito grave si rileva con un livello $MAIS \geq 3$

Indicatori

Indice di mortalità è il rapporto tra il numero dei morti ed il numero degli incidenti $\times 100$

Indice di lesività è il rapporto tra il numero dei feriti ed il numero degli incidenti $\times 100$

Indice di gravità o pericolosità è il rapporto tra il numero dei morti ed il numero totale dei morti e dei feriti $\times 100$

Principali caratteristiche rilevate

- Data, ora e località dell'incidente
- Organo di rilevazione
- Localizzazione dell'incidente: fuori dalla zona abitata o nell'abitato
- Tipo di strada
- Pavimentazione
- Fondo stradale
- Segnaletica
- Condizioni meteorologiche
- Natura dell'incidente (scontro, fuoriuscita, investimento, eccetera)
- Tipo di veicoli coinvolti
- Circostanze dell'incidente
- Conseguenze dell'incidente alle persone
- Nominativi dei morti, dei feriti e Istituto di ricovero

I flussi di indagine

Al fine di migliorare la qualità dell'informazione statistica dei dati degli incidenti stradali rilevati, l'Istat ha decentrato la raccolta, la registrazione, il controllo quali-quantitativo e l'informatizzazione dei dati a partire dall'anno di rilevazione 2007 alle Sedi regionali Istat per l'Umbria e per la Campania, dal 2010 alle Sedi territoriali Istat per la Basilicata e per le Marche e dal 2012 alla Sede Territoriale Istat per il Molise.